MEMORE

Periodico trimestrale
della città di Mendrisio

Numero 4
Anno VIII
Dicembre 2014

Istituzione
La città e i suoi apprendisti.
Le opportunità di formazione.

Pagina 4

Manifestazioni
Mendrisio sul ghiaccio.
Pattinare in piazza.

Pagina 14

MENDRISIO
xME

MENDRISIO xME | è un'iniziativa della Città di Mendrisio

Indice

4 La città di Mendrisio forma apprendisti
5 Come mi oriento?
6 Apprendisti e stagisti
10 L'arte di mettere pace
12 Scopri Rancate
14 Mendrisio sul ghiaccio
18 Tra le nobildonne del Rinascimento
19 La costruzione del confine
20 Abbiamo visto
20 Comunicati
21 Segnalazioni
21 Lavori in corso
22 Manifestazioni e appuntamenti
23 La magia delle parole

MEMORE
Periodico trimestrale
della città di Mendrisio

Numero
4/2014

Redazione
Valeria Codoni
Barbara Ferrari

Hanno collaborato
Tiziano Bavera
Stefania Bianchi
Alessandra Brambilla
Massimo Demenga
Giuseppe Di Vincenzi
Andrea Marazzi
Danilla Meroni
François Pinciroli
Claudio Valli

On line
Memore è disponibile su
mendrisio.ch

Contatti e segnalazioni
Ufficio comunicazione
Città di Mendrisio
Via Stradone 33
6872 Salorino
058 688 33 20
memore@mendrisio.ch
comunicazione@mendrisio.ch

Copertina
Piazzale alla Valle con la pista del
ghiaccio, edizione 2013
foto Jacques Perler

Mandateci osservazioni,
suggerimenti e critiche.
Insieme possiamo migliorare
e crescere.

STAMPATO IN TICINO
cittaslow
Città dell'energia Mendrisio dialogo energia passione

Editoriale

La luce nella stanza.

«Molto tempo fa c'era un uomo che aveva tre figli ai quali voleva molto bene. Non era nato ricco, ma con la sua saggezza e il duro lavoro era riuscito a risparmiare un bel po' di soldi e a comperare un fertile podere.

Divenuto vecchio cominciò a pensare a come dividere tra i suoi figli ciò che possedeva. Un giorno decise di fare una prova per capire quale dei tre figli fosse il più saggio. Li chiamò al capezzale e diede a ciascuno cinque soldi chiedendo loro di comperare qualcosa che riempisse la sua stanza che era vuota e spoglia. Ciascuno dei figli prese il denaro e uscì per esaudire i desideri del padre. Il figlio più grande pensò che era un lavoro facile. Andò al mercato e comperò la prima cosa che gli capitò sotto gli occhi: un fascio di paglia. Il secondo figlio pensò per qualche minuto, poi girò per tutte le bancarelle del mercato e alla fine comperò delle bellissime piume. Il figlio più piccolo continuava a chiedersi: «Che cosa c'è che costa solo cinque soldi e che può riempire una stanza?». Solo dopo aver riflettuto a lungo trovò quel che faceva al suo caso e il suo volto si illuminò. Andò in un piccolo negozio e comperò con i suoi cinque soldi una candela e dei fiammiferi. Tornando a casa si sentiva felice e si chiedeva che cosa avessero comperato i suoi due fratelli.

Il giorno seguente, i tre figli si presentarono al padre. Ognuno portò il suo regalo. Il più grande sparse la paglia sul pavimento, ma era così poca che fu appena sufficiente per coprire un angolo. Il secondo mostrò le sue piume, ma riempirono appena due angoli. Il padre era molto deluso dei suoi due figli maggiori. Allora si rivolse al più piccolo: «E tu che cosa hai comprato?». Il ragazzo accese la candela con un fiammifero e la luce di quell'unica fiamma si diffuse per la stanza e la riempì. Tutti sorrisero. Il vecchio padre fu felice del regalo del figlio più piccolo. Gli diede tutti i suoi averi, perché aveva capito che quel ragazzo era abbastanza intelligente per farne buon uso ed avere cura dei suoi fratelli».

Oggi come sempre risuonano nel mondo gli echi di interminabili guerre che devastano popoli e territori. Ma, accanto ai «guerrieri della morte», ci sono anche molti volonterosi che cercano di portare ogni giorno un raggio di luce laddove dilaga la notte più cupa. Sono i «guerrieri della vita» che combatto anch'essi una guerra, ingrata, difficile e infinita nel nome dell'aiuto umanitario, della solidarietà e della pace. Doveroso un pensiero e un sostegno, per lo meno morale, a questa lotta disperata, soprattutto col sopraggiungere delle festività di fine anno, che inducono a una sosta di riflessione.

Il Natale è l'occasione per festeggiare e trascorrere giorni sereni (a pag. 14 Mendrisio sul ghiaccio), ma anche per liberare il cuore dalla zavorra dell'egoismo, disponendoci alla concordia e alla solidarietà. Come ci ricorda lo scrittore Paulo Coelho - dichiarato dall'Onu messaggero di pace nel 2007 - ognuno di noi, nel proprio intimo può essere un «guerriero della luce» facendo il proprio percorso, combattendo i propri limiti e ritrovando il suono della voce interiore (*Manuale del guerriero della luce*, Bompiani).

Mettere pace laddove c'è conflitto è un'arte e un'alchimia, a partire dagli affari di stato fino ai piccoli diverbi personali (a pag. 10 il giudice di pace). Ma non basta. Occorre costruire una reale cultura della pace. Attraverso l'educazione e la formazione (a pag. 4 gli apprendisti della città), i giovani possono tenere accesa la fiamma della speranza rivolta al futuro e, come nella parabola dei tre fratelli, dare continuità e coltivare con saggezza il lavoro fatto dalle generazioni precedenti. Che la pace nel mondo continui dunque a essere la necessaria utopia in grado di rischiarare tante stanze, brillare in molti cuori e muovere ancor più mani generose.

Istituzione

La città di Mendrisio forma apprendisti.

Un'opportunità di formazione nell'ente pubblico.

Palazzo civico a Mendrisio
sede centrale dell'amministrazione cittadina

Un apprendistato presso
la città di Mendrisio anche per te!
Informati! Consulta l'albo comunale.
058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
mendrisio.ch alla voce *albo comunale*

La scelta che attende i giovani alla fine della scuola dell'obbligo è importante quanto difficile. Che cosa fare? proseguire gli studi? lavorare? quale professione scegliere? Tra i possibili datori di lavoro per una formazione professionale c'è anche l'ente pubblico. La città di Mendrisio è un'azienda formatrice e offre opportunità agli apprendisti e agli studenti in vari settori.

Formare gli apprendisti non costituisce solamente un contributo etico e sociale al futuro dei giovani che concludono la scuola dell'obbligo, ma è anche un'attività redditizia per l'azienda. È quanto emerge da uno studio del 2009 dell'Università di Berna in collaborazione con l'Ufficio federale di statistica. Fatto il dovuto bilancio tra i costi di formazione e i profitti, risulta che nei due terzi dei casi le persone in formazione consentono alle aziende formatrici in Svizzera di conseguire un beneficio netto, grazie alle prestazioni produttive stabili di chi svolge una formazione su tre anni e addirittura crescenti di chi segue una formazione su quattro anni. Nel rimanente terzo, dove il tipo di attività non consente agli apprendisti una loro resa immediata, le aziende devono sopportare dei costi per la formazione. Tuttavia, anche in questi casi, l'investimento si rivela pagante al momento di nuove assunzioni perché saranno evitate ulteriori spese di reclutamento e di avviamento del lavoro. Quest'ultimo aspetto non può applicarsi all'ente pubblico che è tenuto a mettere a concorso le nuove assunzioni. Il sistema si rivela comunque virtuoso perché incoraggia le aziende a garantire una buona qualità e disponibilità di posti di tirocinio e i giovani ad accedere alla formazione adeguata alle proprie esigenze e ai desideri. È grazie a questo doppio vantaggio, che la formazione professionale rappresenta uno dei pilastri dell'economia svizzera, offrendo ai giovani delle possibilità di carriera e alle imprese del personale qualificato.

Diversi percorsi formativi

Le possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro sono molteplici, grazie a un sistema flessibile e adattabile alle diverse esigenze. Per questo, al termine della scuola media, due terzi dei ragazzi e delle ragazze scelgono di seguire una formazione professionale.

- La formazione professionale di base triennale o quadriennale con attestato federale di capacità (Afc) permette al giovane di acquisire le conoscenze professionali pratiche e conoscenze scolastiche specifiche su una professione.
- La formazione di base biennale con certificato federale di formazione pratica (Cfp) consente di formare coloro che sono particolarmente portati per il lavoro pratico.
- La maturità professionale è invece la via per aggiungere un approfondimento di cultura generale alla formazione professionale di base e consente di accedere a studi professionali superiori senza esami oppure alle università con un esame passerella.

La città di Mendrisio è un'azienda di formazione favorevole allo sport di prestazione

Sono dieci gli apprendisti attualmente assunti dalla città nei diversi rami professionali: impiegato di commercio, informatico, giardiniere, elettricista e operatrice socio-assistenziale. Due ragazze stanno invece svolgendo un periodo di pratica di sei mesi nell'ambito dei loro studi superiori. Avendo accolto tra i suoi apprendisti anche uno sportivo d'élite, la città ha ottenuto, in aggiunta alla certificazione di aziende formatrice, anche il riconoscimento da parte di *Swiss olympic* per essere sensibile alla formazione dei giovani che scelgono di condurre la carriera sportiva accanto alla formazione professionale. Una strada impegnativa per il giovane, ma anche per il datore di lavoro che sottoscrive un contratto di tirocinio speciale, concedendo il tempo di allenamento e delle gare.

Nel corso del 2015, tre apprendisti concluderanno la loro formazione e la città metterà a disposizione nuovi posti di apprendistato. I concorsi saranno pubblicati nel foglio ufficiale, sulla piattaforma svizzera *orientamento.ch*, nonché agli albi e sul sito comunali.

Compatibilmente con la disponibilità di formatori interni, la città è anche a disposizione per stage da parte di persone agli studi e per piccoli periodi di prova che i ragazzi possono svolgere durante le proprie vacanze scolastiche per prendere contatto con il mondo del lavoro e sondare i propri interessi.

Formazione

Come mi oriento?

Sette passi per fare una scelta professionale.

Al termine della scuola media, le ragazze e i ragazzi devono prendere una decisione difficile. Insieme alle loro famiglie, sono di fronte a circa 600 professioni e devono sceglierne una, possibilmente la più adatta ai loro desideri e alle loro caratteristiche. Anche un numero crescente di adulti si confronta con un riorientamento verso nuovi percorsi e riqualificazioni. Trovare la strada verso la propria realizzazione dà senso alla responsabilità della scelta e allevia l'impegno di fronte allo studio e al lavoro. Da dove cominciare? Ecco sette consigli per giungere a una scelta ponderata. Provateci!

1. Quali sono i miei interessi? I miei punti forti? I miei desideri?
2. Esploro il mondo delle professioni. Quali sono i mestieri che m'interessano e in che cosa consistono?
3. Confronto i miei punti forti con i requisiti dei mestieri che mi interessano e cerco di capire quali fanno per me.
4. Svolgo degli stage per scoprire meglio i mestieri che mi attirano.
5. Confronto i mestieri che ho selezionato e definisco il mio progetto professionale (con il o i percorsi scolastici).
6. Realizzo il mio progetto cercando un posto di apprendistato e iscrivendomi alla scuola.
7. Mi preparo a cominciare la mia formazione.

Info

Divisione della formazione professionale
Via Vergiò 18 - 6932 Breganzona
T 091 815 31 00
decs-dfp@ti.ch
ti.ch/dfp

Ufficio regionale di orientamento
Via P. F. Mola - 6850 Mendrisio
orientatore Elio Gianolli
T 091 816 41 21
decs-urosp.mendrisio@ti.ch
ti.ch/orientamento

orientamento.ch
formazioneprof.ch
formazioneprofessionaleplus.ch

Apprendisti e stagisti.
Ecco i giovani attualmente in formazione presso la città.

Zeno Caminada
Impiegato di commercio
Iniziato nel settembre 2012
Apprendistato di 3 anni con attestato federale di capacità (Afc)
Sportivo d'élite

«Sono al terzo anno e quindi quasi al termine del mio apprendistato. La mia situazione è speciale, difatti è un apprendistato per sportivi d'élite e, grazie alla collaborazione del municipio, sono riuscito a ottenere importanti risultati. Il mio contratto prevede la possibilità di assentarmi dal lavoro per gli allenamenti e per le gare. Ho potuto formarmi presso diversi servizi comunali: il primo anno in segreteria e conciliazione in materia di locazione, il secondo anno al controllo abitanti e quest'anno alle contribuzioni. Attualmente sono negli uffici della polizia comunale».

Massimo Dossi
Impiegato di commercio
Iniziato nel settembre 2012
Apprendistato di 3 anni con attestato federale di capacità (Afc) e maturità integrata

«Durante questi tre anni di apprendistato presso la città di Mendrisio ho auto la possibilità di acquisire varie fasi di lavoro dell'amministrazione. Ho fatto esperienza negli uffici del controllo abitanti, dell'Avs e delle attività sociali, della contabilità e ora delle contribuzioni. Mi attende ancora l'ambito della polizia e del personale. Grazie al sistema di rotazione interno degli apprendisti presso i vari uffici, ho arricchito le mie conoscenze generali sia per quanto concerne il lato professionale che personale. Trovo che l'amministrazione pubblica sia un'ottima base di apprendistato per i ragazzi che scelgono questo percorso, in quanto offre molteplici possibilità di apprendimento e l'opportunità di essere a contatto diretto con i cittadini».

Linda Rossi
Impiegata di commercio
Iniziato nel settembre 2012
Apprendistato di 3 anni con attestato federale di capacità (Afc) e maturità integrata

«In questi tre anni, il municipio di Mendrisio e i miei colleghi mi hanno aiutato a crescere, a sviluppare nuove conoscenze e capacità. È un'opportunità da non sprecare e se dovessi tornare indietro la ricoglierei al volo. Mi ricordo ancora il primo giorno che iniziai il mio percorso d'apprendista, era il 3 settembre 2012, ero terrorizzata. Non sapevo come affrontare le nuove situazioni e le nuove emozioni. Adesso, quando ci ripenso, sulle mie labbra si forma un sorriso. Ovviamente erano preoccupazioni inutili. Questi tre anni sono stati fantastici, ho girato uffici nei quali l'ambiente lavorativo è il top. Non posso affatto lamentarmi, anzi, consiglio vivamente ai miei coetanei di provare un'esperienza simile».

Simone Zocchetti
Giardiniere paesaggista
Iniziato nel settembre 2013
Apprendistato di 3 anni con attestato federale di capacità (Afc)

«Sono attivo presso l'Ufficio tecnico di Mendrisio quale apprendista giardiniere al secondo anno. Io e i miei colleghi ci occupiamo della manutenzione dei giardini pubblici, dei parchi giochi, dei sentieri, delle aree dei centri scolastici comunali, di nuove piantagioni e di potature e anche di alcuni lavori di costruzione delle aree verdi. L'attività giornaliera si svolge prevalentemente all'aperto in tutto il territorio del comune. Apprezzo il contatto con la popolazione e il lavoro di squadra. Sono contento di poter svolgere il mio apprendistato con colleghi qualificati e confrontarmi in attività variate che arricchiscono la mia formazione. Al termine dell'apprendistato è mia intenzione continuare gli studi superiori per diventare architetto paesaggista».

Walter Codeluppi
Giardiniere paesaggista
Iniziato nel settembre 2013
Apprendistato di 3 anni con attestato federale di capacità (Afc)

«La mia esperienza professionale nel comune di Mendrisio è molto soddisfacente perché ogni giorno sono a contatto con nuove esperienze. Ho l'opportunità di lavorare con colleghi disposti a trasmettermi le loro conoscenze nel campo del giardinaggio. Questo mi aiuta moltissimo a portare avanti la mia formazione professionale. Inoltre, lavorando per il verde pubblico ho la possibilità di incontrare ogni giorno luoghi e situazioni differenti. Passo dal semplice tagliare l'erba a lavori più complessi come la costruzione di un giardino o di un'area verde. All'inizio non avevo un'idea chiara su che cosa fare, pensavo addirittura di continuare gli studi. Ma dopo alcuni stage in ditte private ho cambiato idea. Così ho iniziato l'apprendistato nell'ente pubblico che mi permette di lavorare all'aria aperta, avere il contatto con la gente e abbellire anche il quartiere in cui abito».

Altes Bakuetila
Giardiniere paesaggista
Iniziato nel settembre 2014
Apprendistato di 3 anni con attestato federale di capacità (Afc)

«Ho fatto i primi tre anni qui nel comune di Mendrisio dove ho ottenuto il certificato professionale biennale, ma non volevo fermarmi lì. Così, con l'aiuto del mio capo, ho deciso di iniziare la formazione per ottenere l'attestato federale. Mi impegno e spero di farcela perché il lavoro mi piace. Con i colleghi mi trovo bene; non proprio sempre tutti i giorni, ma cercano di aiutarmi anche loro e per questo ringrazio tutti per la fiducia che mi stanno dando e la possibilità di formarmi nel mio mestiere a cui tengo tanto».

Chiara Jelmini
Impiegata di commercio
Iniziato nel settembre 2014
Apprendistato di 3 anni con attestato federale di capacità (Afc)

«Lavoro da quattro mesi all'Ufficio commissioni di quartiere. Mi trovo bene con i colleghi, il lavoro è interessante e mi piace. Ci sono lavori diversi da fare ogni giorno. Quello che mi piace di più in particolare è preparare la documentazione preliminare per l'organizzazione delle sedute delle commissioni di quartiere. Sono contenta di aver potuto iniziare questo apprendistato perché era la mia prima scelta, dopo che alle scuole medie avevo fatto un piccolo stage in un ufficio e mi era subito piaciuto. Purtroppo alla fine delle medie non ero riuscita a trovare un posto di lavoro e quindi ho svolto un periodo di pretirocinio, poi un anno alla scuola di sartoria (Sams) e un altro anno in una scuola di lingue. Ma quando ho visto il concorso per apprendisti della città di Mendrisio ho tentato e infine sono riuscita a ottenere questo posto di lavoro».

Warakorn Luisoni
Informatico
Iniziato nel settembre 2014
Apprendistato di 4 anni con attestato federale di capacità (Afc) e maturità professionale

«Sono al primo anno e sto frequentando la scuola a tempo pieno. Finora ho effettuato dei brevi periodi sul posto di lavoro, durante le vacanze scolastiche».

Kevin Viscomi
Elettricista di rete
Iniziato nel settembre 2014
Apprendistato di 3 anni con attestato federale di capacità (Afc)

«Ho scelto di fare l'elettricista per vari motivi, ma soprattutto perché mio nonno mi ha trasmesso la passione, siccome anche lui in Calabria faceva questo lavoro. Da piccolino mi portava sempre con lui e io ero affascinato, così mi ha fatto nascere questo interesse. Sul lavoro presso le Aim di Mendrisio mi trovo molto bene sia per il lavoro sia con le persone. Mi spiegano molto bene e mi insegnano a fare dei lavoretti. Se sbaglio a fare qualcosa non lasciano perdere, ma me lo fanno rivedere e me lo rispiegano fino a quando non capisco».

Francesca Catalano
Operatrice socioassistenziale (Osa)
Iniziato nel settembre 2014
Apprendistato di 3 anni con attestato federale di capacità (Afc)

«Quando sono arrivata il primo giorno al mio posto di lavoro, cioè all'asilo nido comunale di Mendrisio, sono rimasta piacevolmente sorpresa dall'arredamento, dall'ambiente accogliente e da tutti i piccoli dettagli che servono al benessere dei bambini. L'incontro con il personale responsabile si è rivelato molto simpatico e molto naturale e mi è di grande aiuto nell'apprendimento e nelle relazioni umane. L'idea di diventare operatrice socioassistenziale l'ho avuta fin dalle scuole medie, ma non ho potuto accedere subito alla formazione. Per raggiungere i 18 anni, ho fatto prima il diploma di assistente di vendita che è durato due anni e poi, dopo un breve periodo di disoccupazione, ho avuto l'occasione di svolgere uno stage di sei mesi qui all'asilo. Quindi ho partecipato al concorso per il posto di apprendistato e sono stata assunta. In questo modo ho potuto finalmente iscrivermi alla scuola per diventare Osa. In definitiva, sono molto contenta e soddisfatta di questa scelta».

Mariasol Pisapio
Stagista Osa per 6 mesi
Iniziato nell'ottobre 2014
Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (Sspss). Formazione di 4 anni con attestato federale Osa e maturità professionale federale sanitaria e sociale

«Dopo le scuole medie mi sono indirizzata subito verso una formazione in ambito sociale perché mi è sempre piaciuto lavorare con i bambini. Attualmente sono all'ultimo stage pratico della mia formazione a tempo pieno di operatrice socioassistenziale con indirizzo all'infanzia e che prevede anche la maturità professionale. Trovo che questo posto di lavoro dia una buona possibilità di crescita professionale perché è un luogo di qualità, con una buona struttura e una buona organizzazione».

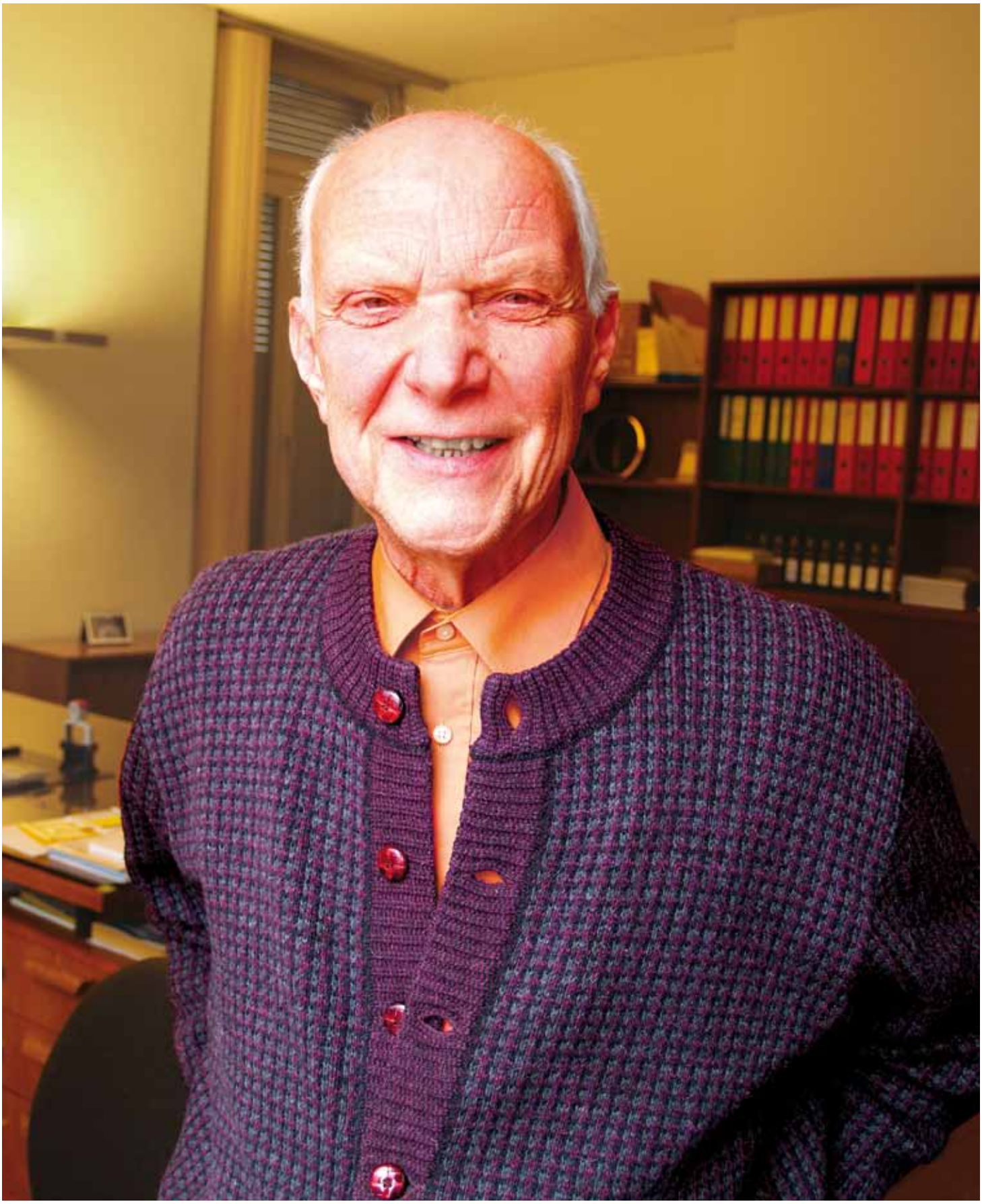
Sarah Azar
Stagista informatica di gestione per 6 mesi
Iniziato nel luglio 2014
Scuola superiore d'informatica di gestione (Ssig) con diploma Sss e riconoscimento federale

«Ho iniziato a lavorare come stagista al Centro elaborazione dati a metà luglio. Lo scopo di questo stage è stato quello di portare a termine la mia formazione presso la Scuola superiore di informatica di gestione con sede a Bellinzona. Fin da subito mi sono trovata a mio agio coi colleghi, sempre cordiali e disponibili. Sono ormai giunta alla conclusione di questo periodo lavorativo e spero che la mia presenza e il mio contributo abbiano apportato qualcosa di positivo all'intero comune. Mi ritengo fortunata ad aver lavorato in un ambiente giovanile e ben affiatato».

Personaggi

L'arte di mettere pace.

Giulio Fontana, giudice di pace del circolo di Mendrisio.



Giudicatura di pace
del circolo di Mendrisio
Via Municipio 13
6850 Mendrisio
gio 17:30-19:00
T/F 091 646 89 46
ti.ch/pg

Ve ne sono 38 in Ticino, uno per ogni circolo. Sono i giudici di pace, eletti in votazione popolare per una carica che dura dieci anni. Dal 2000, Giulio Fontana è il giudice del circolo di Mendrisio. Basta ascoltarlo mentre parla con la sua voce pacata, lo sguardo amichevole, il sorriso che si apre sul volto, l'entusiasmo al contatto e la grande modestia che lo pervade per capire che l'arte di mettere pace gli è propria e che i conflitti, tanto più se pecuniari, vanno tutti relativizzati.

Signor Fontana, perché ci si rivolge al giudice di pace?

«Per delle controversie su aspetti patrimoniali fino a un valore litigioso di cinquemila franchi. Per importi superiori ci si rivolge alla pretura civile. Trattiamo anche i rigetti delle opposizioni nell'ambito della Legge federale sull'esecuzione e sul fallimento (Lef) e le istanze di divieti giudiziali che, tipicamente, riguardano i parcheggi abusivi. Il nostro comprensorio include tutta la città di Mendrisio e il comune di Coldrerio. La nostra competenza non si estende però alle servitù, alle ipoteche legali, alla locazione e all'affitto di abitazioni e di locali commerciali o a questioni legate alla parità dei sessi».

Qual è il volume di casi trattati?

«Dacché ho iniziato nel 2000 ad oggi, le cause nel nostro circolo sono raddoppiate, passando da circa 200 a 400 casi l'anno. Più o meno ci arriva un caso al giorno. Dal 2011 è entrato in vigore il nuovo Codice di procedura civile uniformato per tutta la Svizzera in sostituzione della legislazione cantonale precedente che prevede la conciliazione obbligatoria prima di avviare qualsiasi contenzioso».

Dunque per prima cosa si cerca l'intesa?

«Assolutamente. La procedura conciliativa è fondamentale e posso dire che nei due terzi dei casi le parti raggiungono un'intesa. Ogni litigio risolto è una causa di merito in meno. Aiutare le persone a trovare un accordo volontario, che ponga fine al conflitto e che permetta di preservare i rapporti tra le parti, è per me una grande soddisfazione. Non dimentichiamo che lo scopo primario dello stato è fare in modo che i cittadini non siano conflittuali tra di loro».

Come fa a mettere pace tra due litiganti?

«Non ho ricette. Direi che occorre ascoltare e fare in modo che le parti si parlino. Spesso le persone che si presentano in giudicatura hanno visioni opposte. Le situazioni reiterate nel tempo alterano i parametri di valutazione e i problemi ne escono ampliati e ingigantiti. Capita anche che ne facciano una questione di principio perdendo un poco di vista l'entità del problema. Allora ascolto, cerco di capire le rispettive ragioni e di trovare un possibile punto comune da dove iniziare un percorso conciliativo. Con uno sguardo neutro cerco di far sì che le parti si capiscano tra loro, stimolandole a concordare una soluzione che metta immediatamente fine al litigio».

Il giudice deve vedere più lungo?

«Non direi. Il giudice non è il detentore di alcuna verità o soluzione e non deve insegnare nulla a nessuno. Non è il vertice di una piramide, ma uno degli angoli di un triangolo equilatero. La discussione deve girare attorno a questa triangolazione e i punti di vista e i ruoli devono potersi muovere e cambiare. Dico sempre che sono pronto ad ascoltare e imparare dagli altri. Il senso della giustizia lo si può riconquistare da soli, mettendo da parte il torto e la ragione per privilegiare la cultura dell'accordo e della transazione».

E se non scatta l'accordo?

«Se la discussione non evolve perché le parti rimangono arroccate sulle proprie posizioni e non se ne viene a capo di nulla, il giudice rilascia un'autorizzazione ad agire e si prosegue con una causa di merito che sfocerà in una decisione giudiziaria. Comunque, dico sempre che la sentenza ha un valore relativo perché rispecchia una realtà giuridica, basata sugli atti del fascicolo processuale. A ben vedere, da ogni contenzioso escono tutti perdenti: per le risorse e le energie investite, i mal di pancia o di testa provati, le notti o il tempo persi. Nessuno si ritrova realmente a cantare vittoria. Invece, nella conciliazione vincono entrambe le parti, vince la soluzione che risolve tutti i bisogni, compreso quello di giustizia. In definitiva, l'arte di pacificare è di gran lunga migliore di quella di sentenziare».

Quali pregi ritiene di avere per ricoprire questo ruolo?

«Nessuno in particolare. Il giudice di pace è un magistrato popolare presente nella storia del cantone fin dal 1803. I suoi compiti sono cambiati nel corso di questi due secoli, ma la carica affidatagli dagli elettori lo vuole sempre e ancora vicino alla realtà territoriale e in sostanza un buon paciere. Non avendo una formazione giuridica accademica, deve più che altro trovare in sé le strategie per indurre le persone ad appianare i conflitti. Se non riesce, la sua competenza si esaurirà nell'accertamento dei fatti e nell'applicazione del diritto, come d'altronde prevede il Codice di procedura».

Lei sta pensando di lasciare la carica per raggiunti limiti di età. Ha qualcosa da rimproverarsi?

«Non credo. Ho sempre agito secondo coscienza e con molta autocritica e posso ritenermi soddisfatto della mia attività. Magari qualcuno mi avrà rimproverato nei suoi racconti, ma non ne sono venuto a conoscenza. Peccato! C'è sempre da imparare!»

Che cosa ha imparato dall'esperienza in giudicatura di pace?

«I litigi mi hanno insegnato giorno per giorno quali comportamenti vanno evitati e che non occorre mettere la mano nell'acqua bollente per capire che scotta. Predisporsi all'ascolto, cercare di capire, ridimensionare i problemi, affrontandoli in modo oggettivo e senza alterazioni d'animo fa parte di un'opera di prevenzione al conflitto che ognuno dovrebbe attuare nel proprio vissuto. Di fronte ai veri problemi della vita, un litigio non è che un sorriso mancato. Basta poco per tramutare il conflitto in accordo. Ognuno ha qualcosa da ricevere se qualcuno si predispone a dare. E viceversa. Alla fine, potersi guardare in faccia e stringere la mano, vale molto più di qualche franco perso».

Casi trattati nel 2013
dalla Giudicatura di pace

55	conciliazioni
9	cause ordinarie
305	sommarie (Lef)
29	sequestri
4	divieti giudiziali
7	dichiarazioni di fedeltà (municipi, enti, patriziati)

Scopri Mendrisio

Rancate

Dall'alto della sua colonna, Santo Stefano pare che saluti benevolmente chiunque si trovi a passare per l'omonima piazza. Dirimpetto vi è la chiesa parrocchiale a lui edificata nel XVII secolo, sulle preesistenti mura documentate dal 1466. A Rancate nacquero diversi artisti, tra i quali l'architetto Carlo Fontana (1638-1714) poi trasferitosi a Roma, lo scultore Grazioso Rusca (1757-1829) che eseguì dei bassorilievi sulla facciata del duomo di Milano, lo stuccatore Grazioso Botta (1836-1898) attivo a San Pietroburgo e lo scultore Giuseppe Belloni (1898-1964) che operò nella basilica di Nôtre-Dame de Fourvière a Lione. Del loro ritorno in patria carichi di onori sopravvivono oggi i nomi siglati sulle strade del paese.

Rancate è la sede della prestigiosa Pinacoteca cantonale Giovanni Züst che vanta una collezione di opere di artisti attivi sul territorio ticinese dal XVII al XIX secolo, tra i quali primeggia Antonio Rinaldi (1816-1875). Accanto alla raccolta permanente, la pinacoteca promuove regolarmente mostre temporanee.

Coordinate: 45°52 15 N 8°58 02 E
Altitudine: 359 m s.l.m.
Residenti nel quartiere: 1364

Manifestazioni

Mendrisio sul ghiaccio.

Una manifestazione per grandi e piccini in Piazzale alla Valle.

Piazzale alla Valle
con la pista del ghiaccio

Fa tendenza allestire una pista del ghiaccio nel cuore della città per il periodo natalizio. A Mendrisio è un appuntamento atteso e apprezzato da piccoli e grandi per trascorrere qualche ora spensierata pattinando in un'atmosfera di festa.

Sono ormai quindici anni che dalla fine di novembre agli inizi dell'anno nuovo, Piazzale alla Valle si trasforma in un piccolo villaggio ghiacciato a disposizione di tutti coloro che desiderano calzare i pattini e assistere ai numerosi intrattenimenti in cartellone. A partire dal 2010, la città ha acquistato la pista del ghiaccio e ha assunto l'intera gestione della manifestazione che, in precedenza, era stata avviata da un'associazione privata sotto il titolo di «Stelle sul ghiaccio».

Quello di trascorrere parte del tempo natalizio pattinando sul ghiaccio è una tradizione che viene dal nord, dove le condizioni climatiche consentono di avere laghi e fiumi con strati di ghiaccio sufficientemente spessi da calpestare in relativa sicurezza. Come non ricordare un classico della letteratura per ragazzi, *Pattini d'argento* con le vicende commoventi dei fratelli Hans e Gretel sullo sfondo della gara sui pattini lungo uno dei canali della cittadina olandese di Broek?

Ma il pattinaggio ha smesso da tempo di essere una prerogativa nordica e si è propagato ovunque, grazie alla tecnologia frigorifera che ha permesso di estendere questa pratica anche ai climi meno rigidi. La costruzione di piste mobili ha aperto tutte le possibilità sportive e di divertimento che oggi conosciamo. Non c'è *Christmas village* che non abbia manifestazioni e pista ghiacciata. Da Parigi a Londra, da Toronto a Venezia alcune strutture sono installate a ridosso di monumenti storici e godono di scenari meravigliosi. Una consuetudine che fa presa col sopraggiungere del tempo natalizio per l'atmosfera quasi magica che si viene a creare grazie al candore del ghiaccio, allo sfavillare delle luci, alla musica e alle animazioni suggestive e favolistiche. Un piacere per gli abitanti delle città e uno stimolo a trascorrere del tempo all'aria aperta tra attività fisica e divertimento.

Il lavoro dietro la pista del ghiaccio

Come si costruisce una pista del ghiaccio artificiale? Seguiamo alcuni collaboratori della squadra esterna dell'Ufficio tecnico che ogni anno installano la pista in Piazzale alla Valle a Mendrisio.

«Per prima cosa - osserva il caposquadra **Andrea Marazzi** - una ditta specializzata issa il castello di metallo che ospiterà l'illuminazione. Noi forniamo i contrappesi in cemento per ancorare questa struttura. In seguito sono gli operai comunali a condurre tutti i lavori».

«Costruiamo un basamento di 16 metri per 36 con travi, listoni e pannelli di legno, sul quale stendiamo il telo isolante e le serpentine - osserva **Simone Capiaghi**. Poi montiamo anche la casetta in legno che ospiterà le apparecchiature tecniche di regia per la diffusione audio».

«Quindi collochiamo le serpentine e i grandi motori refrigeranti che manterranno il ghiaccio alla giusta temperatura - continua

Stefano Corti. Questi motori funzionano con la corrente elettrica e dunque i colleghi delle Aziende industriali predispongono le linee e gli attacchi speciali. Inoltre avvolgiamo i motori in pannelli fonoassorbenti per attutirne il rumore. Poi posiamo i parapetti su tutto il perimetro della pista».

«Ora comincia la formazione del ghiaccio - aggiunge **Bruno Bizzozero**. Dopo avere riempito le serpentine con una soluzione di glicole etilenico, che è un anticongelante e funge da liquido di raffreddamento, accendiamo i motori che azionano una pompa per la circolazione del liquido nelle serpentine».

«Quindi - prosegue **Damiano Albertoni** - innaffiamo la pista con acqua fredda che dopo ventiquattr'ore forma il primo strato di ghiaccio di circa tre centimetri. Questo ci permette di controllare se ci sono eventuali perdite dai tubi e di rimediare. A questo segue un secondo strato di circa cinque centimetri fatto con lo stesso procedimento, ma usando acqua tiepida, per livellare meglio la superficie e renderla omogenea. Infine, lisciamo la superficie con un trattore a lame che compatta il ghiaccio. Dopo un paio di passaggi e avere raschiato il ghiaccio in esubero vicino alle balaustre, la pista può essere aperta».

«Ma il ghiaccio va anche mantenuto - precisa **Roger Pittaluga**. Il trattore entra in pista ogni due ore circa, a dipendenza di quante persone pattinano e dunque qualcuno di noi è presente sull'arco di tutto il periodo della manifestazione, anche per pulizia e manutenzioni varie. Inoltre va considerato che nei giorni di brutto tempo la pista rimane chiusa e i motori spenti. Alla riapertura, occorre dunque rifare la superficie del ghiaccio con il trattore e l'acqua».

«Attorno alla pista c'è tutto il villaggio che sembra un vero e proprio salotto - conclude **Francesco Ceppi.** Tende e gazebi riscaldati, tavoli e sedie, passerelle per i pattinatori con tappeti speciali e moquette, recinzioni di sicurezza, palchi e tutto l'addobbo natalizio della piazza con alberelli e l'apparato delle luminarie fanno parte di un lavoro che impegna l'Ufficio tecnico prima, durante e dopo l'evento di Mendrisio sul ghiaccio».

1. Si monta il castello delle luci

7. Si fissano i parapetti sul perimetro della pista

2. Si posa la platea

8. Si costruiscono le passerelle intorno alla pista

3. Si stende il telo isolante

9. Si stendono tappeti e moquette

4. Si posano i corpi refrigeranti (serpentine)

10. Si spande l'acqua sulle serpentine

5. Si piazzano i motori refrigeranti (*ciller*)

11. Lo strato di ghiaccio è formato

6. Si completa l'allacciamento idraulico

12. Il trattore livella e liscia la superficie finale

Fatta la pista, occorre farla vivere. La collaboratrice dell'Ufficio sport e tempo libero coordina tutta la manifestazione e il cartellone di eventi con spettacoli e intrattenimenti rigorosamente *on ice*.

Danilla Meroni, com'è l'affluenza di pubblico alla pista?

«Direi buona. Il grande pregio è che la popolazione può pattinare liberamente e gratuitamente su una colonna sonora ideata da un *deejay* professionista. Coloro che non possiedono i pattini possono noleggiarli al costo di quattro franchi e dunque la pista rappresenta un vero e proprio parco divertimenti per tutta la famiglia. Naturalmente le condizioni meteo incidono sull'affluenza. Nel 2012 abbiamo registrato 6200 noleggi, mentre nel 2013 sono scesi a 4600, per via di sette giorni consecutivi di pioggia durante il periodo di massima intensità che corrisponde alle vacanze scolastiche. Tuttavia, i pattinatori che giungono con i propri pattini contribuiscono almeno a raddoppiare i frequentatori».

E poi ci sono i vari spettacoli

«Sì, ogni anno cerchiamo di proporre un cartellone che copra la quarantina di giorni della manifestazione. È l'occasione di ammirare soprattutto i giovani che praticano il pattinaggio artistico. Gli ospiti e i club offrono veramente dei momenti magici pieni di delicatezza e di sogno».

C'è molta attenzione ai bambini

«Certamente loro sono i protagonisti. C'è l'appuntamento immancabile con San Nicolao che porta i doni a tutti e con la Befana che danza leggiadra sul ghiaccio e spazza via tutte le feste con la sua scopa. I bambini hanno anche la possibilità di seguire un corso di base sui pattini e i giovani di cimentarsi con l'hockey, incontrando anche dei giocatori professionisti. Inoltre, le scuole cittadine approfittano della pista per l'ora di educazione fisica».

E per i grandi?

«Ogni anno, l'evento è inaugurato ufficialmente con una festa d'apertura che vede scendere in pista dei pattinatori di fama. La musica è sempre un ingrediente molto importante della manifestazione e offre un ampio raggio di possibilità. La nuova proposta di quest'anno è stata il *Greensleeves Gospel Choir* proveniente da Varese. Abbiamo sempre anche una giornata di solidarietà Telethon condotta dal Corpo dei civici pompieri di Mendrisio. Inoltre, la festa di chiusura è in grande stile con la nota *Blue Night Big Band*. Insomma, ce n'è per tutti».

La manifestazione è organizzata dalla città, ma intervengono anche i privati?

«Sì, lo *sponsoring* è fondamentale perché aiuta ad alleviare i costi della manifestazione a carico della città di Mendrisio. Questa formula di coproduzione tra pubblico e privato porta vantaggi a entrambe le parti ed è sempre più utilizzata per manifestazioni di grande attrattiva. Colgo anzi l'occasione per ringraziare le aziende sponsorizzatrici».

Com'è nata l'esigenza di una pista?

«Piazzale alla Valle è nel cuore di Mendrisio e le festività natalizie sono occasione di svago e di *shopping*. Rendendo consueta questa manifestazione, la città ha voluto attuare una forma di sostegno anche ai commerci insediati nelle vie pedonali del centro. L'intento è infatti di portare la gente in piazza e aumentare la vitalità nel centro cittadino. A sua volta, l'Associazione dei commercianti e artigiani ha collaborato ad allestire il cartellone ricreativo, perché attorno alla pista si è affermato l'interesse di un luogo d'incontro sociale e ricreativo».

I costi di Mendrisio sul ghiaccio - 2013
47% installazione e gestione
25% allestimenti di accoglienza
13% sicurezza
10% animazione
5% promozione e altro

Il finanziamento
2/3 città di Mendrisio
1/3 partner privati

Alan Zuccolo, lei è presidente dell'Associazione commercianti e artigiani città di Mendrisio. Com'è la situazione dei negozi del centro storico?

«La realtà commerciale in questo particolare periodo storico risulta innegabilmente complessa e richiede sforzi costanti per mantenere vivace un settore ad alto rischio. La realtà di Mendrisio risulta però a mio avviso coraggiosa e dinamica, anche se viviamo con rammarico ogni chiusura (fortunatamente non sono molte). Regolarmente abbiamo la possibilità di veder nascere nuovi negozi gestiti da commercianti motivati. In questo processo fisiologico, la nostra associazione cerca con tutte le sue forze di creare le migliori condizioni possibili per favorire la crescita dei commerci e degli esercizi pubblici attivi sul territorio cittadino».

Da sette mesi è stato introdotto il mercato del sabato mattina. Come va questa iniziativa?

«Il mercato del sabato di Mendrisio sta vivendo la sua infanzia, fatta di alti e bassi, di periodi positivi e di periodi in cui possono sorgere dubbi e domande. Per questo motivo riteniamo fondamentale una costante rivalutazione della sua forma e della sua immagine allo scopo di adeguarlo, con la dovuta calma, alla realtà di Mendrisio e dei suoi abitanti. Contiamo ovviamente su tutta la popolazione per aiutarci durante la crescita di questo mercato!»

La pista del ghiaccio di Piazzale alla Valle e il mercatino di Natale generano realmente una maggiore affluenza di clienti per i commerci del nucleo?

«Per i negozi presenti nelle vicinanze dei luoghi in cui si svolgono questi eventi, le conseguenze sono indubbiamente positive. La presenza della pista del ghiaccio, i giorni del mercatino di Natale e le altre iniziative che si sviluppano nel periodo natalizio producono senza dubbio un beneficio diretto per tutto il tessuto commerciale del nucleo storico. In effetti l'affluenza di pubblico è nettamente maggiore nel corso delle settimane in cui la clientela, tra l'altro, si dedica all'acquisto dei regali di Natale».

Progetti o desideri per il futuro?

«Tra i principali desideri del comitato dell'associazione vi sono senza dubbio la creazione e il consolidamento di un calendario annuale composto da eventi attrattivi per la popolazione, ma anche e soprattutto capaci di generare un beneficio tangibile per tutti i commercianti, gli artigiani e gli esercenti attivi sul territorio. Inoltre, contiamo di incrementare le relazioni tra le diverse realtà commerciali di Mendrisio per stimolare ulteriormente sinergie e collaborazioni».

Programma.
Mendrisio sul ghiaccio in Piazzale alla Valle.

Do 21 dicembre 2014
14:30-18:00
LA MUSICA LA FAI TU, con Dj Masterpro

da Sa 27-Me 31 dicembre
10:00-10:50 e 11:00-11:50
CORSO BASE DI PATTINAGGIO per bambini 4-9 anni.
Iscrizioni entro il 20 dicembre.
T 076 291 64 60 oppure
clubpattinaggiochiasso@bluewin.ch

Do 28 dicembre
14:30-18:00
LA MUSICA LA FAI TU, con Dj Masterpro

Me 31 dicembre
22:00-02.00
VOLIAMO SUI PATTINI. Brindisi in musica aspettando l'anno nuovo.

Do 4 gennaio 2015
14:30-18:00
LA MUSICA LA FAI TU con Dj Masterpro

Ma 6 gennaio
14:30-18:00
LA BEFANA
LA MUSICA LA FAI TU don Dj Masterpro

Sa 10 gennaio
18:00-24:00
MENDRISIO WINTER PARTY

Do 11 gennaio
15:00
ICE MUSIC LIVE MENDRISIO con Blue Night Big Band, canta Rossella e coreografia del Club pattinaggio Chiasso

16:30-18:00
LA MUSICA LA FAI TU e ultima pattinata.

Esposizioni

Tra le nobildonne del Rinascimento.

Mostra inconsueta alla Pinacoteca Züst di Rancate.

Continua la bella mostra alla Pinacoteca Züst sugli oggetti preziosi che, tra il XIV e il XVI secolo, erano offerti alle donne delle classi sociali più elevate per celebrare il fidanzamento, il matrimonio e la nascita di un erede. Una serie di dipinti aiuta a contestualizzare questi pregiati e rarissimi manufatti e a calarsi nello spirito dell'epoca.

Cofanetti in avorio, gioielli, specchi, cinture, pettini, tessuti, cassoni, stoviglie, culle e girelli per bambini invitano il visitatore di questa mostra a entrare nella vita quotidiana delle nobildonne di uno dei più affascinanti periodi della storia, il Rinascimento.
È l'occasione anche per esplorare il modo in cui era vissuta la sessualità, attraverso alcuni indumenti esposti quali camicie, braghe da donna e pianelle.

1. Quando le nobildonne del Rinascimento si sposavano, si commissionavano sontuosi cassoni da collocare nella camera nuziale, per contenere il ricco corredo portato in dote dalla giovane: gioielli, abiti, tessuti, libri, ecc. Quest'immagine mostra il frontone decorato di uno di questi cassoni, unica parte ad essersi conservata.

2. La nudità femminile rappresentava un tabù molto forte. Basti pensare che nemmeno le coppie sposate dormivano nude e la camicia era tolta raramente persino durante i rapporti sessuali. Anche per questo, gli artisti amavano dipingere storie come quella di *Susanna e i vecchioni*, qui raffigurata e narrata nella Bibbia (libro del profeta Daniele), che offrivano la possibilità di mostrare le donne senza veli.

3. Qui vediamo Susanna calzare le pianelle, molto comuni in tutta Europa tra il XV e il XVI secolo. Queste calzature potevano essere doni di fidanzamento e figuravano di frequente nei corredi di nozze. Erano però anche un accessorio tipico delle cortigiane e per questo assumevano connotazioni erotiche. A Venezia, nel 1430, furono emanate leggi per fissare l'altezza massima dei tacchi a nove centimetri. Le zeppe infatti erano state causa di rovinose cadute che avevano provocato persino delle interruzioni di gravidanza.

4. Le pianelle di Susanna sono simili a quelle esposte in mostra e conservate nel Santuario di Morbio Inferiore. Sono realizzate in pelle di capretto e impreziosite da ciuffi di seta.

La zeppa è in legno ricoperto di pelle. La tradizione narra che Caterina e Angela, bambine di dieci e sette anni, erano state portate dalle loro madri da Milano a Morbio il 29 luglio 1594, nella speranza che il sacerdote ed esorcista Gaspare Barberini potesse liberarle dalla possessione diabolica di cui davano prova contorcendosi e urlando. Essendo Don Gaspare assente, le due bambine furono trascinate tra i ruderi di un antico oratorio, al cospetto di un frammento di affresco quattrocentesco con la *Madonna del latte*. Grazie all'intervento divino, le bambine furono guarite e Caterina raccontò di avere ricevuto dall'apparizione della Madonna la richiesta di ricostruire l'edificio sacro ormai in rovina. Fu così fondato il Santuario di Santa Maria dei miracoli di Morbio Inferiore, che conserva al suo interno l'affresco miracoloso e queste pianelle, che Caterina donò quale ex voto.

Pinacoteca Züst Rancate
091 816 47 91
decs-pinacoteca.zuest@ti.ch
ti.ch/zuest

Doni d'amore. Donne e rituali nel Rinascimento.
fino all'11 gennaio 2015.

Orari

ma-ve	09:00-12:00 / 14:00-18:00
sa-do e festivi	10:00-12:00 / 14:00-18:00

chiuso: lu, 24 e 25 dicembre
aperto: 31 dicembre, 1 e 6 gennaio 2015.

Visite guidate su prenotazione. Entrata gratuita per scuole ticinesi.

Esposizioni

La costruzione del confine.

A Casa Croci una mostra su vicende e significati del confine italo svizzero.

Un cippo settecentesco in pietra che delimita il confine

Il confine, la soglia, il limite, la frontiera sono luoghi concreti o astratti a partire dai quali è possibile separare o unire, chiudere o aprire. Rappresentano un ostacolo o un'opportunità? Dipende dalla prospettiva assunta; in ogni modo sono motivo di una sempre attuale riflessione. Casa Croci propone uno spaccato del Mendrisiotto attraverso la costruzione del confine italo svizzero.

Che cos'è un confine territoriale? Un limite, una curva, una linea che separa e spezza o che congiunge e mette a diretto contatto, a confronto? Come sempre, è una questione di prospettive. A volte il confine coincide con un elemento naturale che fa da spartiacque quale può essere un lago, un fiume, una roggia, un crinale. Ma i confini statali sono il più delle volte frutto di un atto di conquista e quindi tracciati senza alcuna attinenza ai riferimenti geografici, una pura astrazione geometrica.

«Il confine è irregolare e tortuoso - si legge in un rapporto d'inizio Ottocento - non è marcato né da fiumi, né dalla cresta di montagne assai elevate. [...] Vi sono delle case nel territorio lombardo che hanno i loro orti, giardini e terreni adjacenti sul territorio svizzero e viceversa: vi son campi, arando i quali i buoi passano a vicenda da uno Stato all'altro».

Duecento anni or sono, il Congresso di Vienna ridisegnava i confini dell'Europa, dopo gli sconvolgimenti napoleonici. Un'azione diplomatica che infrangeva ciò che prima aveva una continuità, rendendo illecito quanto fino a quel momento era usuale. L'intenso movimento di gente e di merci al di qua e al di là del confine tra Mendrisiotto e Lombardia rendeva però questa cesura molto labile, in un'epoca in cui l'appartenenza al baliaggio e anche al successivo cantone, era decisamente seconda all'appartenenza al proprio villaggio, vera e unica patria. Il confine generava differenze giuridiche e innescava il processo verso un nuovo spirito di appartenenza alla Svizzera, ma non spezzava la solidarietà della condizione umana con coloro che rimanevano oltre il confine.

L'aiuto offerto dalle terre ticinesi ai patrioti lombardi nella stagione risorgimentale per pubblicare e divulgare le idee patriottiche furono gli effetti dell'inserimento di un lembo di terra, lombardo per lingua e per cultura, nell'orizzonte elvetico.

Ma, allo scoppiare della prima guerra mondiale, cent'anni dopo, questo fragile confine si mostrò forte e impermeabile. I valichi, i dazi e le stazioni doganali divennero barriere molto tangibili e sul tracciato del confine sorse una rete metallica - la «ramina» - nelle cui maglie s'impigliarono speranze e delusioni di schiere di spalloni e di guardie, divise da un differente ruolo, ma di nuovo accomunate dalla medesima condizione di gente di frontiera.

Prima che fosse posata la «ramina» al confine tra Svizzera e italia, molti cani furono impiegati nel contrabbando di merci.

Il confine fu e continua ad essere una realtà inquieta e variabile perché porta in sé una complessità che si snoda su due livelli. Da una parte divide il territorio dal punto di vista materiale e oggettivo, dall'altra mette a contatto i territori culturali e sociali, con i rispettivi sistemi ideali e immateriali di rappresentazione.

La mostra di Casa Croci offre insomma spunti di riflessione che non sono destinati a esaurirsi. L'apertura delle frontiere alla libera circolazione o l'incombenza di nuove migrazioni sollevano ancora e sempre interrogativi, paure e contraddizioni. Sono le cifre di una società umana in perenne movimento tra le diverse frontiere istituzionali, culturali e mentali.

Casa Croci
058 688 33 50
museo@mendrisio.ch
mendrisio.ch/museo

La costruzione del confine.
Il Mendrisiotto tra identità nazionale e vita quotidiana.
Fino al 10 gennaio 2015
ma-me-gi-ve 14:00-17:00
sa 14:00-18:00
do e lu chiuso, festivi aperto
24, 25 e 31 dicembre chiuso
1 gennaio 2015 chiuso.
Visite guidate su prenotazione anche fuori orario. Entrata gratuita per scuole ticinesi.
Catalogo con testi di Massimiliano Ferri, Stefano Bolla e Adriano Bazzocco.

Mostra a cura di
Stefania Bianchi
Archivio storico comunale

Qua e là

Abbiamo visto.

Cinema per giovani

Lo scorso 6 novembre si è conclusa la terza edizione del corso di attività cinematografica per analizzare film e realizzare cortometraggi. Durante la serata di proiezione pubblica delle pellicole prodotte dai giovani, il premio al miglior corto è stato assegnato a «*Wish you were here*» di Elia Valsangiacomo, Stella Spinedi, Althea Foffa, Giorgia Rossi e Lorenzo Durini. Complimenti! Nell'immagine, i vincitori immortalati al cinema Plaza di Mendrisio, insieme al noto critico cinematografico Gino Buscaglia e alla responsabile dell'Ufficio attività giovanili Giorgia Müller.

Anarchia crocevia Ticino

Un progetto ideato dal Dicastero museo e cultura della città di Mendrisio e realizzato nell'ambito di «Viavai. Contrabbando culturale Svizzera-Lombardia».

• «*Keep calm and start a revolution*» con i gruppi giovanili *Fedora Saura II, Decana* e *BrainFreeze*. Grande successo di pubblico per il concerto dello scorso 15 novembre tenutosi al centro giovani di Mendrisio!

• «A come anarchia - *kit* portatile per l'uso». Dopo gli incontri con i *workshop* di Ilaria Turba, il prossimo 15 aprile è prevista l'installazione al Museo d'arte di Mendrisio.

Il progetto «Anarchia crocevia Ticino» continua con i prossimi appuntamenti nel 2015

• «Disegno e dinamite»: mostra di riviste illustrate tra satira e denuncia; Lecco, Palazzo delle Paure; 1° marzo - 31 maggio.

• «Anarchia armonica. Anarchia di pensiero»: concerto con musiche di Debussy, Cage, Quadranti, con Chiara Pavan (flauto) e Eugenia Canale (pianoforte); Mendrisio, sala di Musica nel Mendrisiotto; 15 marzo, 10:30.

• «Anarchia tra storia e arte»: mostra da Bakunin al Monte Verità, da Courbet ai Dada; Mendrisio, Museo d'arte; 22 marzo - 5 luglio.
Info e programma su *mendrisio.ch/museo* e *viavai-cultura.net*.

In breve

Comunicati.

Incentivi ai commercianti e artigiani del nucleo di Mendrisio

Coloro che hanno un negozio, una libreria, un atelier, un laboratorio, un'attività artigianale o commerciale nel nucleo storico del quartiere Mendrisio possono richiedere un incentivo alla città. Il contributo è • annuale • max CHF 2000 • calcolato in base alle spese di pigione e al reddito determinante dell'attività • da richiedere entro il 31 dicembre. Regolamento e formulario su *mendrisio.ch*.

«Mendrisio in bici» ... anche nel 2015 e 2016!

Per residenti e aziende ubicate in città, è stata prolungata la possibilità di ottenere degli incentivi finanziari sull'acquisto di una bicicletta elettrica e di una batteria sostitutiva. In particolare, la città rimborsa • il 20% della spesa per l'e-bike (max CHF 800) • il 10% per la batteria (max CHF 100), fino a esaurimento del credito disponibile. Ordinanza e formulario su *mendrisio.ch*.

Calendario ecologico e revisione del regolamento sui rifiuti

Conservate il calendario ecologico che trovate allegato a questa rivista. Esso contiene le indicazioni che regolano la raccolta dei rifiuti in tutti i quartieri per l'anno 2015.
In linea con la riforma cantonale in atto, la città ha avviato l'iter per un nuovo regolamento per la gestione dei rifiuti che vedrà l'introduzione del principio di causalità nella copertura dei costi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Seguiranno maggiori informazioni.

Piscina invernale di Chiasso

La città di Mendrisio offre ai propri abitanti agevolazioni d'entrata alla piscina coperta di Chiasso • CHF 5 per studenti, AVS e AI oppure CHF 45 per 10 entrate • CHF 6 per adulti (dai 16 anni) oppure CHF 54 per 10 entrate • ingresso gratuito fino ai 5 anni. I biglietti sono ottenibili all'Ufficio controllo abitanti di Mendrisio, all'Ufficio sport e tempo libero di Rancate o allo sportello di Capolago.

Parcheggi gratuiti nel borgo

Fino alla mezzanotte di mercoledì 24 dicembre è possibile parcheggiare gratuitamente negli autosili comunali di • via Zorzi • via Municipio. Approfittiamone per lo *shopping* natalizio!

Sgombero della neve

Fino al 30 aprile 2015, la città assicura il servizio di sgombero della neve anche sulle strade private che sono state annunciate tramite l'apposito tagliando. Ogni passaggio da parte dei mezzi meccanici ha un costo compreso tra CHF 25 e CHF 100 a dipendenza della lunghezza del tratto stradale, posto a carico dei proprietari. Maggiori informazioni presso Ufficio tecnico 058 688 34 40 ufftec@mendrisio.ch.

Sportello energia

Per residenti e proprietari di immobili ubicati in città • un'ora di consulenza gratuita in ambito energetico • su appuntamento • a Rancate, casa comunale, un giovedì al mese, 15:00-18:00 • Date 2015: 29 gennaio (posti esauriti), 26 febbraio, 26 marzo,

30 aprile, 28 maggio, 25 giugno • riservazioni 058 688 34 45 o energia@mendrisio.ch • info su *mendrisio.ch/sportelloenergia*.

Pensionati

Tanti ringraziamenti e auguri per il futuro da pensionati per coloro che nel 2014 hanno terminato il loro impiego alle dipendenze della città di Mendrisio.
Adolfo Altafin, collaboratore Aim, 41 anni di servizio.
Beatrice Belloni, docente scuola dell'infanzia, 23 anni di servizio.
Andrea Bernasconi, amministrazione, 36 anni di servizio.
Raffaele Bianchi, amministrazione, 32 anni di servizio.
Christiane Caccia, docente scuola dell'infanzia, 31 anni di servizio.
Almero Camponovo, docente scuola elementare, 40 anni di servizio.
Francesca Conti, docente scuola elementare, 43 anni di servizio
Fiorenzo Croci, collaboratore Aim, 41 anni di servizio.
Brenno Grisetti, comandante polizia, 29 anni di servizio.
Maria Mangia, inserviente Ligornetto, 8 anni di servizio.
Antonio Pagliaro, collaboratore Utc, 33 anni di servizio.
Renato Petraglio, docente scuola elementare e bibliotecario, 45 anni di servizio.
Paola Prada Camponovo, docente scuola elementare, 37 anni di servizio.
Matteo Regina, collaboratore Utc, 25 anni di servizio.
Marco Valli, collaboratore Utc, 19 anni di servizio.
Anna Maria Ruscitti, inserviente Mendrisio, 7 anni di servizio.

Succede in città

Segnalazioni.

Cerimonia di scambio degli auguri della città
Mendrisio, Centro manifestazioni mercato coperto
sa 20 dicembre, 17:00-18:30

La città di Mendrisio ha in calendario un appuntamento che ricorre puntualmente nel mese di dicembre. Una cerimonia nella quale il municipio incontra la popolazione. L'invito a partecipare è esteso agli abitanti di tutti i quartieri, alle associazioni sportive, ricreative, culturali e ai gruppi spontanei. Il sindaco Carlo Croci porterà il saluto dell'autorità comunale e conferirà la distinzione a tre persone che si sono particolarmentre prodigate a favore della collettività. Il signor Giuseppe Poma di Mendrisio per l'attività e la dedizione in particolare alla Fondazione delle processioni storiche di Mendrisio. Il professor Giovanni Piffaretti di Ligornetto per le pubblicazioni a carattere storico riguardanti soprattutto il territorio di Ligornetto e della Montagna. La signora Vanda Bellati di Mendrisio per l'impegno di volontariato verso numerose associazioni del borgo. La parte musicale sarà affidata alla Civica filarmonica di Mendrisio e alla Musica Aurora di Arzo, mentre la sezione ritmica della Società ginnastica di Mendrisio offrirà un intermezzo coreografico fatto di volteggi. Il buon umore sarà garantito questa volta dalla Compagnia dialettale *Ginestri tabacc e üga* di Genestrerio che presenterà l'interpretazione di uno dei temi di attualità comunale. Infine un brindisi curato dalla Fondazione Diamante sarà offerto a tutti i partecipanti. Non mancate!

Il servizio Nez Rouge
0800 802 208
nezrouge.ch

Si sa, la stanchezza o l'alcol devono assolutamente dissuadere dal mettersi alla guida. Non tergiversate e chiedete aiuto! Il servizio di Nez rouge è pronto a intervenire su chiamata:

ve 19 dicembre	22:00-02:00
sa 20 dicembre	22:00-02:00
sa 27 dicembre	22:00-02:00
me 31 dicembre	24:00-07:00

Mobilità

Lavori in corso.

Nel corso della prossima primavera saranno affrontati i seguenti lavori.

Mendrisio
Via Municipio
A conclusione dei lavori che nel corso del mese di dicembre hanno interessato la pavimentazione, via Municipio sarà ultimata con il rifacimento del manto stradale.

Ligornetto
Via Pessina
Terminati gli interventi inerenti alla moderazione del traffico, si procederà alla sistemazione della strada esistente mediante un intervento di catramatura, lungo via Pessina, fino al confine con Rancate.

Genestrerio
Via Vallera
La via sarà interessata da lavori di catramatura.

Meride
Via Serpiano
Sarà sistemata la pavimentazione lungo la strada che conduce al Serpiano (lavori di catramatura).

Salorino
Giro di Campora
A causa del maltempo che ha caratterizzato lo scorso autunno, è franata una parte della strada sterrata tra Salorino e Somazzo. L'Ufficio tecnico sta valutando il tipo di intervento da effettuare per il ripristino della zona danneggiata.

Agenda

Manifestazioni e appuntamenti: cultura, sport e tempo libero.

Aggiornamenti su *mendrisio.ch*.

Mercati settimanali Mendrisio

Piazzale alla Valle
Mercoledì 08:00-17:00
Org. Associazione commercianti ambulanti ticinesi

Piazza del Ponte
Sabato 08:30-13:30
Org. Associazione commercianti e artigiani città di Mendrisio

2014

Dicembre

sa **20**
Scambio degli auguri
Incontro fra gli abitanti di Salorino, Somazzo e Cragno
Salorino
Scuola dell'infanzia
10:30-11:30

Cerimonia di scambio degli auguri della città di Mendrisio
Incontro fra autorità, associazioni, popolazione e conferimento distinzioni comunali
Mendrisio
Mercato coperto
17:00-18:30
Org. Città di Mendrisio

Sfilata dei bambini e presepe vivente
Ligornetto
Dalla casa comunale a Casa Pessina
17:15
Org. Gruppo genitori Ligornetto

Presepe vivente
Rancate
Piazza Santo Stefano
18:30
Org. Consiglio parrocchiale di Rancate

do **21**
Pranzo di Natale
Per gli anziani del quartiere
Besazio
Sala multiuso
11:30
Org. Commissione del quartiere di Besazio

Mendrisio sul ghiaccio. La musica la fai tu
Con DJ Masterpro
Mendrisio
Piazzale alla Valle
14:30-18:00
Org. Città di Mendrisio

Concerto di gala della Filarmonica di Ligornetto
Ligornetto
Palestra del centro scolastico
17:00

do **21**
Canti e musiche natalizie con la Camerata vocale J.S.Bach
Con Lidia Cremona, organo e Marta Rovera, flauto
Dirige Fabrizio Tallachini
Salorino
Chiesa parrocchiale di San Zenone
17:00

gi **25**
Insieme a Natale
Pranzo su iscrizione
Mendrisio
Ristorante Anatolia in Piazzale alla Valle
11:45-16:30
Org. Città di Mendrisio

ve **26**
Tombola
Per il restauro della chiesa parrocchiale di Besazio
Besazio
Sala multiuso
20:00
Org. Consiglio parrocchiale di Besazio

Tombola
Salorino
Grotto dal Giuvan
20:00
Org. Amici in festa

Tombola
Ligornetto
Oratorio
20:15
Org. Oratorio di Ligornetto

sa **27** - me **31**
Mendrisio sul ghiaccio. Impariamo a pattinare
Corso base per bambini (4-9 anni); iscrizioni entro il 20 dicembre presso il Club pattinaggio Chiasso
T 076 291 64 60
Mendrisio
Piazzale alla Valle
Sa-do-lu-ma-me 10:00-10:50 e 11:00-11:50

do **28**
Mendrisio sul ghiaccio. La musica la fai tu
Con DJ Masterpro
Mendrisio
Piazzale alla Valle
14:30-18:00
Org. Città di Mendrisio

lu **29**
Laboratorio di decorazione a sbalzo
Per ragazzi 2ª-3ª elementare
Su iscrizione
Rancate
Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
14:00

me **31**
Festa patronale di San Silvestro e processione
Meride
Dal nucleo alla Chiesa di San Rocco
10:00
Org. Gruppo parrocchiale Meride

me **31**
Laboratorio di scrittura gotica
Per ragazzi 4ª-5ª elementare e 2ª-3ª media; su iscrizione
Rancate
Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
14:00

Mendrisio sul ghiaccio. Voliamo sui pattini
Brindisi in musica aspettando l'anno nuovo!
Mendrisio
Piazzale alla Valle
22:00-02:00
Org. Città di Mendrisio

2015

Gennaio

sa **3**
Visita guidata alla mostra «Doni d'amore»
Per singoli visitatori
Su iscrizione
Rancate
Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
15:00

do **4**
Mendrisio sul ghiaccio. La musica la fai tu
Con DJ Masterpro
Mendrisio
Piazzale alla Valle
14:30-18:00
Org. Città di Mendrisio

ma **6**
Cavalcata dei re Magi
Sfilata in costume e visita al presepe
Arzo
Dal piazzale della dogana alla Chiesa parrocchiale
14:00-17:00
Org. Parrocchia di Arzo

Tombola della Befana
Tremona
Sala della musica
15:00
Org. Società filarmonica Tremona

Mendrisio sul ghiaccio. La Befana
L'Epifania tutte le feste porta via
La musica la fai tu
Con DJ Masterpro
Mendrisio
Piazzale alla Valle
14:30-18:00
Org. Città di Mendrisio

sa **10** - sa **24**
Foto nostre di un tempo
Esposizione nell'ambito della Sagra di Sant'Antonio Abate
Genestrerio
Casa dei poveri
Inaugurazione 11:00
Periodo dal 10 al 24 gennaio
Org. Associazione Sagra di Sant'Antonio Abate

sa **10**
Mendrisio sul ghiaccio. Mendrisio Winter Party
Mendrisio
Piazzale alla Valle
18:00-24:00
Org. Associazione commercianti e artigiani città di Mendrisio

do **11**
Tombola
Arzo
Palestra del centro scolastico
14:30
Org. Associazione sportiva della Montagna

Mendrisio sul ghiaccio. Ice Music Live Mendrisio
Con la Blue Night Big Band
Canta Rossella e coreografia del Club Pattinaggio Chiasso
La musica la fai tu
Con DJ Masterpro
E ultima pattinata!
Mendrisio
Piazzale alla Valle
Spettacolo 15:00
Musica 16:30-18:00
Org. Città di Mendrisio

me **14**
Sagra di Sant'Antonio Abate
Pomeriggio per i bambini con il Circo Tonino
Genestrerio
Sala multiuso
14:30
Org. Associazione Sagra di Sant'Antonio Abate

ve **16**
Sagra di Sant'Antonio Abate
Messa, grande falò (con alberi di Natale, da consegnare entro la mattina), caldarroste, vin brûlé e buvette
Genestrerio
Piazza Baraini
Messa 19:45 e falò 20:30
Org. Associazione Sagra di Sant'Antonio Abate

sa **17**
Kidsliga 2
Gara di nuoto per ragazzi
Mendrisio
Piscina del centro scolastico Canavee
08:00-18:00
Org. Società nuoto Mendrisio

Sagra di Sant'Antonio Abate
Banco del dolce, messa con benedizione dei cavalli e distribuzione busecca
Genestrerio
Piazza Baraini e Chiesa parrocchiale
15:30-17:15
Org. Associazione Sagra di Sant'Antonio Abate

Meeega festa
Con esibizione delle Guggen
Mendrisio
Mercato coperto
18:00-02:00
Org. Carnevale Scurnoni

do **18**

Sagra di Sant'Antonio Abate
Mercato, messa, incanto dei doni, pranzo, lode vespertina, concerto della Musica Unione di Novazzano e tombola
Genestrerio
Piazza Baraini, strada cantonale, Chiesa parrocchiale e sala multiuso
09:30-17:00
Org. Associazione Sagra di Sant'Antonio Abate

Tombola di inizio anno
Capolago
Centro della Protezione civile
14:00
Org. Società benefica Capolago

XI rassegna Teatro in libertà - spettacoli per grandi e piccini.
La bicicletta rossa
Info *acpnet.org*
Mendrisio
Aula magna del centro scolastico Canavee
16:00
Org. Associazione cultura popolare di Balerna

do **25**

Concerto dell'Orchestra Arcadia
Musiche di Max Bruch e Ludwig van Beethoven
Dirige M.B.Müller
Info *orchestra-arcadia.ch*
Mendrisio
Centro presenza sud
17:00

La grande arte al cinema. La ragazza con l'orecchino di perla
Mendrisio
Cinema multisala TM&C
18:00

gi **29**

Sportello energia
Consulenza gratuita in ambito energetico su appuntamento; info mendrisio.ch/sportelloenergia
Rancate
Casa comunale
15:00-18:00
Org. Città di Mendrisio

sa **31**

Ciaspalonga
Gita enogastronomica con le racchette da neve sul Monte Generoso
Su iscrizione
Capolago
Ritrovo alla stazione FFS
08:30-18:00
Org. Vineria dei Mir

Tombola
Ligornetto
Oratorio
20:15
Org. Oratorio di Ligornetto

Febbraio

do **1** - me **18**

Carnevale
Appuntamenti gastronomici, ricreativi e musicali
Programma completo prossimamente su *mendrisio.ch*
In tutti i quartieri della città di Mendrisio
Periodo dal 1° al 18 febbraio

do **1**

La grande arte al cinema. La ragazza con l'orecchino di perla
Mendrisio
Cinema multisala TM&C
18:00

sa **7** - do **8**

Campionati ticinesi di Cross
Corsa campestre
Mendrisio
Parco di Casvegno (OSC)
Sa 14:00-16:00
Do 10:30-15:00
Org. Atletica Mendrisiotto

do **8**

Sagra di Sant'Agata
Tremona
Messa, processione e concerto
Dalla Chiesa di Sant'Agata alla Chiesa parrochiale
14:30-16:00
Tombola
Sala della musica
16:00
Org. Parrocchia di Tremona

XI rassegna Teatro in libertà - spettacoli per grandi e piccini.
Goccia a goccia
Info *acpnet.org*
Mendrisio
Aula magna del centro scolastico Canavee
16:00
Org. Associazione cultura popolare di Balerna

La grande arte al cinema. La ragazza con l'orecchino di perla
Mendrisio
Cinema multisala TM&C
18:00

gi **26**

Sportello energia
Consulenza gratuita su appuntamento; riservazioni energia@mendrisio.ch
Rancate
Casa comunale
15:00-18:00
Org. Città di Mendrisio

sa **28**

Campionato di calcio - 1ª Lega Classic. FC Mendrisio contro USV Eschen Mauren
Mendrisio
Stadio comunale
16:00

Tombola
Ligornetto
Oratorio
20:15
Org. Oratorio di Ligornetto

Marzo

do **1**

Concerto di gala della Filarmonica di Tremona
Mendrisio
Mercato coperto
16:30

gi **5**

Cattedra Borromini 2014-15. Salvatore Settis
Conferenza pubblica
«Confini difficili: patrimonio culturale, paesaggio, città»
Mendrisio
Campus USI, aula magna di Palazzo Canavee
19:30
Org. Accademia di architettura

sa **7**

Concorso sociale della Società federale ginnastica di Mendrisio
Mendrisio
Palestra del centro scolastico Canavee
13:30-18:00

do **8**

XI rassegna Teatro in libertà - spettacoli per grandi e piccini.
La pecora nera
Info *acpnet.org*
Mendrisio
Aula magna del centro scolastico Canavee
16:00
Org. Associazione cultura popolare di Balerna

La grande arte al cinema. Rembrandt
Mendrisio
Cinema multisala TM&C
18:00

ma **10**

Donazione del sangue
Mendrisio
Mercato coperto
15:00-19:00
Org. Servizio trasfusione CRS della Svizzera italiana

lu **12**

Lezioni di architettura. Studio Made In (Ginevra)
Conferenza pubblica
Mendrisio
Campus USI, aula magna di Palazzo Canavee
19:30
Org. Accademia di architettura

do **15**

Anarchia armonica. Anarchia di pensiero
Musiche di Debussy, Cage e Quadranti nell'ambito di «Anarchia crocevia Ticino»
Mendrisio
Sala di Musica nel Mendrisiotto
10:30
Org. Città di Mendrisio e partner

Tombola di primavera
Capolago
Centro della Protezione civile
14:00-17:00
Org. Società benefica Capolago

La grande arte al cinema. Rembrandt
Mendrisio
Cinema multisala TM&C
18:00

me **18** - gi **19**

Sagra di San Giuseppe
Con messa, falò e fuochi d'artificio il mercoledì; mercato e messa il giovedì
Ligornetto
Chiesa di San Giuseppe
Me 20:00
Gi 09:00-17:00

Biblioteca

La magia delle parole

François Pinciroli
bibliotecario del centro scolastico Canavee di Mendrisio
ti consiglia di leggere:

Il piccolo Babbo Natale
di Anu Stohner e Henrike Wilson
Emme Edizioni
Anno 2002

Il Natale è vicino e nel lontano e profondo Nord il lavoro da fare è tanto, tantissimo. Babbo Natale ha bisogno di tutti, anche degli apprendisti Babbo Natale, tutti tranne uno, il più piccolo. Ma anche quando si è così minuti, si può comunque dare il proprio contributo, affinché tutti siano felici in questo giorno così speciale!!

Concorso per ragazzi/e da 5 a 13 anni.
Esistono delle parole misteriose perché non si sa che cosa vogliano dire. Ma è possibile scoprirlo, per esempio sfogliando un vocabolario. Prova anche tu! Quale magico significato si nasconde dietro la parola «**minuto**»?

a) Piccolo
b) Grosso
c) Grande

Manda la tua risposta entro venerdì **20 febbraio 2015**
1. Per e-mail: memore@mendrisio.ch
2. Per posta: Redazione Memore, Città di Mendrisio, 6850 Mendrisio
3. Compila il formulario che trovi sul sito *mendrisio.ch* alla voce «Memore».

Premio
2 biglietti per i cinema di Mendrisio per 3 vincitori estratti a sorte. Affrettati!

I vincitori dell'ultima edizione
Nina Bassetti di Mendrisio
Edoardo Antonini di Arzo
Janek Lehmann di Arzo
Complimenti!

CERIMONIA DI SCAMBIO DEGLI AUGURI

Il Municipio di Mendrisio è lieto
d'invitare le associazioni e la popolazione

Sabato 20 dicembre 2014
17:00-18:30
Mendrisio
Centro manifestazioni mercato coperto
Entrata libera

MENDRISIO
xME